

PROGETTO TUTOR

Anno scolastico 2018/2019

Il Progetto Tutor è una delle azioni che il nostro Istituto mette in atto per affrontare il disagio scolastico: progetto prevenzione bullismo, progetto Virtual education, progetto Spazio Aggregativo, progetto cittadinanza e legalità, progetto intercultura.

L'obiettivo del tutoraggio è quello di promuovere il benessere di tutti gli alunni stabilendo una via di comunicazione strutturata con il docente tutor attraverso colloqui con tutti gli alunni che permettano di individuare situazioni a rischio e quindi di farsene carico. Il percorso del docente tutor è supportato dal gruppo di lavoro, dal consiglio di classe e dalla supervisione della dott.ssa Grassi.

Il docente Tutor è un docente con funzioni aggiuntive delineate in base alle esigenze interne dell'Istituto.

E' una risorsa in più per i docenti che lavorano con la stessa finalità educativa e con diverse responsabilità individuate in modo chiaro e preciso sul progetto formativo della classe.

La figura del docente tutor si rende sempre più necessaria a seguito delle seguenti constatazioni:

- Aumento dei casi difficili nelle classi degli ultimi anni,
- Crescente fragilità psicologica degli alunni di fronte all'inserimento scolastico e ai compiti evolutivi,
- Aumento della complessità delle situazioni socio-familiari

Obiettivi/ Finalità

Decreto legislativo 59 del 19/02/2004

Il tutor ha la funzione di:

- Offrire ascolto e sostegno agli alunni in difficoltà;
- Affrontare in modo positivo i conflitti interpersonali all'interno della classe;
- Interrompere e guidare le dinamiche negative dal punto di vista della maturazione e dell'apprendimento;
- Offrire al consiglio di classe una visione più ampia dei problemi degli alunni;
- Favorire un eventuale intervento della psicologa o della psicopedagoga più mirato.

Iter per l'attività

- Ad inizio anno il tutor si presenta alla classe prima come un docente con competenze aggiuntive rispetto a quelle didattiche, colui che sarà disponibile durante l'anno ad affrontare tematiche relative al percorso di crescita personale oltre che a quello scolastico.
- Programma quindi brevi colloqui di ingresso con ogni studente al fine di stabilire la base per una relazione individualizzata (utilizzo scheda colloquio tutor)
- Organizza eventuali colloqui individuali successivi in funzione delle esigenze specifiche con monitoraggio delle situazioni a rischio.
- Cerca sempre di soddisfare eventuali richieste di colloquio che partono dallo studente.
- Prevede interventi di riflessione con il gruppo quando il disagio o la difficoltà è presente in tutta la classe.
- Collabora con eventuali esperti esterni che lavorano per il benessere individuale/di gruppo.

Azioni del tutor:

- Aiuta gli studenti ad utilizzare la giusta strategia nelle situazioni di difficoltà;
- Identifica i punti di forza e di debolezza dello studente valorizzando le sue potenzialità;
- Ascolta e rassicura;
- Dà il messaggio che ognuno, volendo può operare un cambiamento positivo nella propria vita;
- Svolge azione di mediatore tra alunno-consiglio di classe-famiglia.

Strumenti:

- Questionario di rilevazione;
- Colloquio individuale con stesura di verbale;
- Confronto e discussione collettiva.

Risorse:

Il docente tutor necessita mediamente di 1 ora alla settimana per ogni corso da ottobre a maggio per poter svolgere adeguatamente il progetto.

Verifica:

- Relazione dei tutor al consiglio di classe sul lavoro svolto;
- Valutazione da parte del consiglio di classe del lavoro svolto dai tutor;
- Questionario di soddisfazione di fine anno per alunni, docenti e famiglie.

Supervisione della psicologa (9 ore).